

## Allegato all'autorizzazione unica ambientale (AUA)

### AUA – Sezione SCARICHI industriali in pubblica fognatura

#### 1. DESCRIZIONE

La presente autorizzazione unica ambientale (AUA) consente lo scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia derivanti dall'attività di:

- lavorazione di scarti di polietilene (acque reflue industriali);
- recupero rifiuti (acque di prima pioggia);

svolte nel comune di Alfianello (BS) in via Alfeno Varo n. 14/16/32, alle condizioni e con le prescrizioni previste dal presente Allegato, dal dispositivo dell'atto dirigenziale di cui il presente Allegato fa parte integrante e sostanziale, dal D.Lgs. n. 152/2006 e relativi allegati, nonché, in quanto applicabili, da tutte le altre normative ambientali in materia di scarichi idrici.

#### 2. SINTESI DEI DATI IDENTIFICATIVI

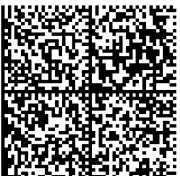
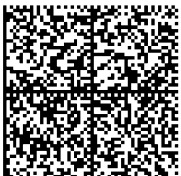
Gestore: Società Riger Plast s.r.l.

Sede legale: via Alfeno Varo n. 14/16 comune di Alfianello (BS)

Sede insediamento: via Alfeno Varo n. 14/16/32 comune di Alfianello (BS)

#### Descrizione dell'attività e degli scarichi

- nell'insediamento si svolgono attività di produzione/rigenerazione e lavorazione in genere di materie plastiche. La superficie totale è di 18.216 m<sup>2</sup> suddivisi in: superficie coperta pari a 4.909 m<sup>2</sup>, superficie permeabile adibita a verde pari a 7.847 m<sup>2</sup> e superficie scoperta impermeabile pari a 5.460 m<sup>2</sup> di cui scolante pari a 3.171 m<sup>2</sup>;
- l'approvvigionamento idrico potabile dell'insediamento avviene da acquedotto pubblico;
- l'acqua dell'acquedotto viene utilizzata per il raffreddamento diretto dei granuli rigenerati. Le acque di raffreddamento vengono additivate con prodotti che evitano la formazione di calcare; passano attraverso torri evaporative e vengono riciclate; per mantenerne le caratteristiche viene effettuato uno scarico temporizzato (scarico S1) previo passaggio in pozzetto di campionamento;
- le acque meteoriche di dilavamento della superficie scolante del lotto A (1393 m<sup>2</sup> di piazzale e 900 m<sup>2</sup> di coperture) vengono raccolte in apposita rete, tramite un pozzetto scolmatore le acque di prima pioggia vengono convogliate in due vasche di accumulo con volume utile totale di 13,9 m<sup>3</sup> e successivamente trattate mediante disoleatore con filtro a coalescenza prima di essere smaltite in pubblica fognatura, previo passaggio in pozzetto di campionamento;
- le acque meteoriche di dilavamento della superficie scolante del lotto B (1778 m<sup>2</sup>) vengono raccolte in apposita rete, tramite un pozzetto scolmatore le acque di prima pioggia vengono convogliate nella vasca di accumulo con volume utile di 9 m<sup>3</sup> (volume effettivo di 25 m<sup>3</sup> già dimensionato per eventuali futuri ampliamenti) e successivamente trattate mediante disoleatore con filtro a coalescenza prima di essere smaltite in pubblica fognatura, previo passaggio in pozzetto di campionamento;
- le acque di seconda pioggia e le restanti acque meteoriche vengono recapitate in fognatura



bianca;

- la pubblica fognatura che riceve gli scarichi oggetto della presente autorizzazione recapita nella Roggia Luzzaga senza alcun trattamento depurativo;
- è stato altresì dichiarato che si svolgono all'interno dell'insediamento attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alle Tabelle 3/a e 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e negli scarichi è stata accertata, in concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere, la presenza delle seguenti sostanze: Fenoli (provenienti dal ciclo produttivo), Idrocarburi totali e Zinco;
- con riferimento a quanto disciplinato all'art. 3 - comma 3 del Regolamento Regionale n. 4/2006 e alla D.G.R. n. VIII/2772 del 21/06/2006, la Ditta ha dichiarato che non sussiste il rischio di contaminazione delle acque di seconda pioggia in quanto sul piazzale esterno i rifiuti prodotti sono stoccati in container chiusi a tenuta; i materiali in ingresso sostano solo momentaneamente sul piazzale confezionati su pallets.

### Tipologia degli scarichi

Le acque dello scarico S1 sono definite:

- "acque di prima pioggia", ai sensi dall'art. 2, comma 1, lettera c) del R.R. n° 4 del 24/03/2006, ammesse in pubblica fognatura nel rispetto dei valori di emissione previsti nel presente atto autorizzativo e delle prescrizioni in esso riportate;
- "acque reflue industriali", ai sensi dall'art. 74, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ammesse in pubblica fognatura nel rispetto dei valori di emissione previsti nel presente atto autorizzativo e delle prescrizioni in esso riportate;
- lo scarico è definito "scarico di sostanze pericolose" ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la presenza in esso di sostanze di cui alle Tabelle 3/A e 5 (utilizzate nel ciclo produttivo della ditta) in concentrazione superiore ai limiti di rilevabilità consentiti dalle metodiche in essere;

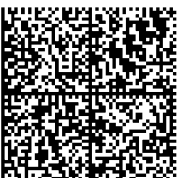
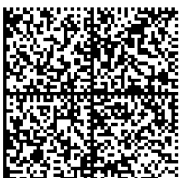
Le acque dello scarico S2 sono definite:

- "acque di prima pioggia", ai sensi dall'art. 2, comma 1, lettera c) del R.R. n° 4 del 24/03/2006, ammesse in pubblica fognatura nel rispetto dei valori di emissione previsti nel presente atto autorizzativo e delle prescrizioni in esso riportate;

### 3. RECAPITO, PARAMETRI E LIMITI DA RISPETTARE

Gli scarichi S1 ed S2 di acque reflue industriali e di prima pioggia con recapito nella pubblica fognatura, i cui dati sono sintetizzati nella tabella seguente e nella *Scheda dati tecnici degli scarichi*:

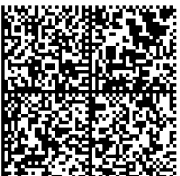
N.	Tipologia di acque reflue scaricate	Coordinate UTM		Volume (m3/anno)	Classe/i di volume	Classe/i di attività	Frequenza dello scarico	Ubicazione punto di allaccio
		X	Y					
S1	· Acque reflue industriali · Acque di prima pioggia · Acque reflue assimilate alle domestiche	589061	5013540	1000 (acque reflue industriali) N.D. (acque di prima pioggia)	Da 0 a = 1.000 (acque reflue industriali) - (acque di prima pioggia)	0 (acque reflue industriali) 5 (acque di prima pioggia)	Discontinuo (acque reflue industriali)  Occasionale (acque di prima pioggia)	Via Alfeno Varo
S2	· Acque di prima pioggia · Acque reflue assimilate alle domestiche	588987	5013468	N.D. (acque di prima pioggia)	- (acque di prima pioggia)	5 (acque di prima pioggia)	Occasionale (acque di prima pioggia)	Via Alfeno Varo



devono rispettare, a monte della confluenza con le acque reflue assimilate alle domestiche, i valori limite di emissione contenuti nella tabella 3 dell'Allegato 5 - Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., colonna *Scarico in acque superficiali*.

#### 4. PRESCRIZIONI ULTERIORI

- a) devono essere mantenuti in buono stato di funzionalità il pozzetto di campionamento e misuratore di portata a servizio delle acque di prima pioggia;
- b) devono essere mantenuti in buono stato di funzionalità il pozzetto di campionamento e misuratore di portata a servizio delle acque reflue industriali;
- c) deve essere mantenuto in buono stato di funzionalità il pozzetto di campionamento a servizio delle acque di seconda pioggia;
- d) deve essere mantenuta in buono stato di funzionalità la valvola automatica/motorizzata o pneumatica a servizio delle acque di prima pioggia;
- e) devono essere mantenuti in buono stato di funzionalità i sifoni "Firenze" a servizio degli scarichi S1 ed S2;
- f) entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione, nel lotto B deve essere realizzato un pozzetto di campionamento delle acque di seconda pioggia, a monte di qualsiasi trattamento, dalle caratteristiche conformi a quanto previsto dalla D.G.R. n. VIII/2772 del 21/06/2006;
- g) la modalità di gestione dei materiali depositati all'aperto deve avvenire conformemente a quanto riportato in relazione tecnica e nelle premesse della presente autorizzazione;
- h) non devono essere effettuati stoccaggi e svolte attività che possano comportare la contaminazione delle acque di seconda pioggia;
- i) per la verifica di quanto prescritto al punto 3 del presente atto dovranno essere eseguiti, con oneri a carico della ditta, controlli periodici (almeno semestrali) su un campione medio rappresentativo delle acque reflue industriali dello scarico S1, prelevato a monte della confluenza nella condotta comune; le analisi dovranno riguardare i seguenti parametri obbligatori: COD, BOD<sub>5</sub>, Solidi Sospesi Totali, pH, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Fenoli, Aldeidi, Piombo e Zinco a cui andranno aggiunti i parametri significativi delle caratteristiche qualitative dello scarico;
- j) per la verifica di quanto prescritto al punto 3 del presente atto dovranno essere eseguiti, con oneri a carico della ditta, controlli periodici (almeno annuali) su un campione medio rappresentativo delle acque di prima pioggia dello scarico S1, prelevato a monte della confluenza nella condotta comune; le analisi dovranno riguardare i seguenti parametri obbligatori: COD, BOD<sub>5</sub>, Solidi Sospesi Totali, pH, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Fenoli, Aldeidi, Piombo e Zinco a cui andranno aggiunti i parametri significativi delle caratteristiche qualitative dello scarico;
- k) per la verifica di quanto prescritto al punto 3 del presente atto dovranno essere eseguiti, con oneri a carico della ditta, controlli periodici (almeno annuali) su un campione medio rappresentativo delle acque di prima pioggia dello scarico S2, prelevato a monte della confluenza nella condotta comune; le analisi dovranno riguardare i seguenti parametri obbligatori: COD, BOD<sub>5</sub>, Solidi Sospesi Totali, pH, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Fenoli, Aldeidi, Piombo e Zinco a cui andranno aggiunti i parametri significativi delle caratteristiche qualitative dello scarico;
- l) le analisi di cui alle precedenti lettere j, k, l) dovranno essere effettuate da laboratorio abilitato; i certificati analitici dovranno essere conservati presso l'insediamento e messi a disposizione delle Autorità deputate al controllo, qualora le stesse lo richiedessero;



- m) lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia in rete fognaria deve avvenire ad evento meteorico terminato, in assenza di precipitazioni, entro le 96 ore successive, e con una portata massima di 1 l/s. Il convogliamento delle acque meteoriche di prima pioggia verso la vasca di accumulo dovrà garantire l'uniformità della raccolta su tutta la superficie scolante;
- n) le acque meteoriche di dilavamento eccedenti quelle di prima pioggia, nonché quelle provenienti dalle coperture, non devono essere recapitate in pubblica fognatura nera o mista, ma devono essere smaltite in altro recapito in accordo con la normativa e i Regolamenti vigenti previo eventuale benessere degli enti competenti;
- o) devono essere mantenuti continuamente in funzione i misuratori di portata per la quantificazione delle acque reflue industriali e di prima pioggia scaricate in rete fognaria; in caso di malfunzionamento o disservizio dei misuratori ne dovrà essere data immediata comunicazione al Gestore al quale dovrà essere altresì comunicata la data di rimessa in funzione;
- p) lo scarico delle acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura, sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo, è attuato in via precaria e può esserne disposta l'interruzione in caso di guasti e/o attività di manutenzione sull'impianto di depurazione di acque reflue urbane e/o sul corpo idrico ricettore;
- q) la manutenzione delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia dovrà essere effettuata con regolarità e dovrà essere tenuto un apposito registro, riportante le attività di conduzione e manutenzione, che dovrà essere messo a disposizione delle Autorità di controllo;
- r) il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore ed all'Ufficio d'Ambito ogni interruzione dell'attività dell'impianto di trattamento in caso di guasto ovvero manutenzione, nonché l'eventuale superamento dei limiti allo scarico;
- s) la ditta è responsabile del corretto dimensionamento delle reti fognarie e degli impianti di trattamento/smaltimento delle acque;
- t) qualora l'allaccio su suolo pubblico non sia ancora stato effettuato da parte del Gestore, le opere interne di collegamento alla rete fognaria comunale dovranno essere realizzate solo a seguito dell'esecuzione di tale allaccio;
- u) entro il 28 febbraio di ogni anno dovrà essere trasmesso al Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione il "Modulo di denuncia annuale delle acque scaricate ai fini della determinazione della tariffa per gli scarichi industriali in p.f.", di cui all'Allegato 6 del Regolamento del S.I.I.;

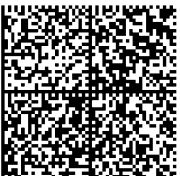
## 5. INDICAZIONI

- i fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia dovranno essere asportati periodicamente e smaltiti in conformità alle normative vigenti;
- nel caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco e con idonei materiali inerti assorbenti, che devono essere smaltiti in conformità alla normativa vigente;
- la superficie scolante dovrà essere sottoposta a periodiche pulizie ai sensi dell'art. 8 comma 1, del regolamento regionale n. 4/2006;
- ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. dovranno essere adottate le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi ed all'incremento del riciclo e del riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
- qualora gli insediamenti o parte di essi ricadessero all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno



essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;

- si dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni previste nel Regolamento del S.I.I. (disponibile sul sito internet dell'Ufficio d'Ambito);
- si dovrà ottemperare altresì a tutte le prescrizioni integrative, anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., impartiti dalla Regione Lombardia nonché di altri provvedimenti emanati da altre amministrazioni competenti;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 ('Modifiche'), comma 2, del d.P.R. n. 59/2013 e dall'art. 124, comma 12, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., per insediamenti, edifici o stabilimenti la cui attività sia trasferita in altro luogo, ovvero per quelli soggetti a diversa destinazione d'uso, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere richiesta una nuova AUA;
- in caso di trasferimento dell'attività ad altra ditta, quest'ultima dovrà richiedere la voltura della presente autorizzazione; analogamente dovrà essere richiesta la voltura in caso di variazione della ragione sociale; dovrà inoltre essere comunicato qualsiasi cambiamento relativo al legale rappresentante;
- qualora lo scarico fosse disattivato prima della scadenza della presente autorizzazione, dovrà esserne data comunicazione alla Provincia di Brescia, all'Ufficio d'Ambito ed al Gestore A2A Ciclo Idrico S.p.A.;
- ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. il titolare dello scarico è tenuto a fornire all'Autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico;
- ai sensi dell'articolo 1.11.2 del Regolamento del S.I.I. il titolare dello scarico deve consentire al personale del Gestore l'accesso alle reti ed agli impianti interni, per eventuali verifiche e controlli;
- i volumi di acque reflue industriali e di prima pioggia scaricati sono soggetti a fatturazione secondo le disposizioni di cui alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico n. 665/2017/idr del 28/09/2017;
- le eventuali acque reflue domestiche/assimilate alle domestiche decadenti dal medesimo insediamento recapitate in pubblica fognatura mediante uno o più punti di scarico differenti rispetto agli scarichi S1 ed S2 indicati di seguito dovranno essere ammesse nel rispetto del Regolamento del S.I.I.



**SCHEMA DATI TECNICI DEGLI SCARICHI**

D.G.R. 8 luglio 2005 – n. 7/293 – allegato 5

<b>Dati generali ditta ed insediamento</b>	
<b>Ragione sociale</b>	RIGER PLAST s.r.l.
<b>Partita I.V.A. / Codice Fiscale</b>	02218850986 / 02218850986
<b>Sede legale</b>	Alfianello (BS), via Alfano Varo n. 14/16
<b>Indirizzo attività industriale</b>	Alfianello (BS), via Alfano Varo n. 14/16/32
<b>Codice ATECO attività</b>	38.32.20
<b>Numero addetti</b>	15
<b>Codice ISTAT Comune</b>	'017004
<b>Provincia</b>	Brescia
<b>Codice A.T.O.</b>	2

**Scarico n. S1:**

<b>Dati generali scarico</b>	
<b>Codice scarico</b>	<b>017004M0478001G</b>
<b>Tipologia reflui</b>	Acque reflue industriali + acque di prima pioggia + acque reflue assimilate alle domestiche
<b>Provenienza reflui</b>	Raffreddamento diretto + meteoriche di dilavamento + servizi
<b>Limiti allo scarico</b>	Tab. 3, all. 5, Parte III, D.Lgs. 152/2006 – Colonna Scarico in acque superficiali
<b>Coordinata X UTM</b>	589061
<b>Coordinata Y UTM</b>	5013540
<b>Tipologia di scarico</b>	M – scarico di acque reflue industriali R – acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne
<b>Tipologia fognatura comunale</b>	NERA
<b>Dati tecnici scarico</b>	
<b>Modalità di scarico</b>	Continuo (classe 0) Occasionale (classe 5)
<b>Sistema di depurazione adottato</b>	Fisico
<b>Misuratore portata scarico acque reflue industriali</b>	Si (prescrizione autorizzativa)
<b>Volume annuo reflui industriali/prima pioggia [mc]</b>	1000 (Classe 0) N.D. (Classe 5)
<b>Fonte di approvvigionamento</b>	acquedotto
<b>Contatore fonte di approvvigionamento</b>	sì
<b>Scarico di sostanze pericolose (Ai sensi dell'Art. 108 del D.Lgs. 152/06)</b>	sì
<b>Sostanze pericolose</b>	



<b>Nome sostanza</b>	Fenoli
<b>Codice sostanza</b>	Fenoli: -
<b>Codice ciclo produttivo (solo per cicli di cui alla tab. 3/a)</b>	-
<b>Concentrazione autorizzata</b>	Fenoli: 0,5 mg/L (all. 5, Parte III, D.Lgs. 152/2006 – Colonna Scarico in acque superficiali)
<b>Capacità di produzione</b>	
<b>Quantità scaricata per unità di prodotto (solo per cicli di cui alla tab. 3/a)</b>	-
<b>Carico totale (solo per cicli di cui alla tab. 3/a)</b>	-
<b>Prescrizioni legate all'autorizzazione</b>	
<b>Fabbisogno idrico (solo</b>	-

#### Scarico n. S2:

<b>Dati generali scarico</b>	
<b>Codice scarico</b>	017004R0478002G
<b>Tipologia reflui</b>	Acque di prima pioggia + acque reflue assimilate alle domestiche
<b>Provenienza reflui</b>	Meteoriche di dilavamento + servizi
<b>Limiti allo scarico</b>	Tab. 3, all. 5, Parte III, D.Lgs. 152/2006 – Colonna Scarico in acque superficiali
<b>Coordinata X UTM</b>	588987
<b>Coordinata Y UTM</b>	5013468
<b>Tipologia di scarico</b>	R – acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne
<b>Tipologia fognatura comunale</b>	NERA
<b>Dati tecnici scarico</b>	
<b>Modalità di scarico</b>	Occasionale (classe 5)
<b>Sistema di depurazione adottato</b>	Fisico
<b>Misuratore portata scarico acque reflue industriali</b>	Si (prescrizione autorizzativa)
<b>Volume annuo reflui industriali/prima pioggia [mc]</b>	N.D. (classe 5)
<b>Fonte di approvvigionamento</b>	acquedotto
<b>Contatore fonte di approvvigionamento</b>	sì
<b>Scarico di sostanze pericolose (Ai sensi dell'Art. 108 del D.Lgs. 152/06)</b>	no

